



MPS

AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA



Via Aldo Fabrizi 9 - 00128 Roma



800231187



Modulo on line (webform)
axampsvita@legalmail.it



www.axa-mps.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5010
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA promuove caratteristiche ambientali e sociali.

Integrazioni dei rischi di sostenibilità

Poiché una delle opzioni di investimento promuove tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali; il prodotto rientra nella previsione dell'art 8 del REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all' informativa relativa alla sostenibilità dei servizi finanziari (c.d. "SFDR" Sustainable Finance Disclosure Regulation). L'effettivo impatto ambientale e sociale dipenderà dalla scelta delle opzioni, come di seguito specificato.

Art 8 SFDR Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali – Gestione Separata

Per i prodotti investiti in gestioni separate, la compagnia applica, nei suoi processi di investimento, un approccio che incorpora le valutazioni dei rischi di sostenibilità, derivate dall'integrazione dei criteri ESG (Ambiente, Sociale e Governance). Dal 2017 l'Impresa AXA MPS VITA S.p.A., beneficiando dell'esperienza dell'Asset Manager del Gruppo AXA S.A., ha implementato un framework per integrare i rischi di sostenibilità (vedi nota 1) nelle decisioni di investimento, basate sui fattori di sostenibilità (vedi nota 2), che si fondano in particolare su (i) esclusioni settoriali e normative e (ii) metodologie di scoring ESG proprietarie del Gruppo AXA S.A..

- Gli investimenti nelle gestioni separate recepiscono le seguenti esclusioni settoriali e normative: produzione di armi controverse, derivati su commodities alimentari ("soft"), produzione di olio di palma, produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose, manifattura del tabacco. Tutte queste politiche di esclusione mirano ad evitare qualsiasi attività esposta ai più gravi rischi per la sostenibilità identificati nel corso del processo decisionale di investimento della compagnia.

- Il processo decisionale di investimento delle gestioni separate, si basa anche su regole di "standard minimi" ESG e su valutazioni relative alle controversie al fine di esaminare ed escludere gli investimenti sottostanti che potrebbero risentire di performance negative. Una delle sfide affrontate dagli operatori dei mercati finanziari per integrare i rischi per la sostenibilità nel loro processo di investimento è la disponibilità limitata di dati rilevanti a tale scopo. Tali dati non sono ancora sistematicamente divulgati dagli emittenti, possono essere incompleti e una volta resi pubblici possono seguire metodologie differenti. La maggior parte delle informazioni sui fattori ESG si basa su dati storici e potrebbe non riflettere la futura valutazione ESG o i rischi degli investimenti sottostanti. Le metodologie ESG applicate dalla Compagnia vengono regolarmente aggiornate per tenere conto dei cambiamenti nella disponibilità dei dati o delle metodologie utilizzate dall'emittente per divulgare le informazioni sui fattori ESG, ma non vi è alcuna garanzia che le metodologie della compagnia riusciranno a catturare tutti questi fattori. Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli investimenti sottostanti le gestioni separate e consentono alla compagnia di integrare ulteriormente i rischi ESG nel proprio processo decisionale di investimento. In tutto il Gruppo AXA: (i) il tasso di copertura dei punteggi ESG all'interno del portafoglio è ca. 80%, calcolato sulla base della media ponderata del mix

¹⁾ Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (e successive integrazioni "SFDR"), per «rischio di sostenibilità» si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

²⁾ In conformità con la normativa "SFDR", per "fattori di sostenibilità" si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

dell'asset allocation e (ii) ca. Il 20% degli investimenti sottostanti rimanenti non è attualmente coperto dai punteggi ESG a causa dei limiti della metodologia e della qualità dei dati.

Inoltre, sono messe in atto procedure di voto ed ingaggio che tengono conto dei principali rischi e opportunità di sostenibilità e mirano a promuovere queste caratteristiche presso le società in cui si investe.

Data questa integrazione dei rischi per la sostenibilità nei processi di investimento della compagnia, i probabili impatti dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti delle gestioni separate sono attualmente stimati bassi.

I contratti di investimento assicurativo strutturati mediante Gestioni Separate promuovono investimenti volti al contenimento del rischio climatico, a seguito di iniziative perseguite dal Gruppo AXA, aventi l'obiettivo di effettuare investimenti "green" e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2.

Si ritiene che le società in cui siano stati effettuati tali investimenti seguano principi di buona governance, in conformità con la normativa SFDR.

- La Compagnia, in coerenza con le politiche del Gruppo AXA, si impegna ad eseguire gli investimenti "green", sottesi alle Gestioni Separate dei propri prodotti di investimento assicurativo, tra tutte le classi di attività disponibili, inclusi titoli di stato, obbligazioni societarie, progetti infrastrutturali e attivi immobiliari.
- La Compagnia, tramite gli investimenti sottesi ai propri prodotti, concorre all'obiettivo fissato dal Gruppo AXA consistente nella riduzione del 20% entro il 2025 (vs 2019) delle emissioni di CO2 riferibili alle attività presenti nel portafoglio di investimento, con particolare riguardo a obbligazioni societarie, azioni quotate e attivi immobiliare.

La Compagnia fornirà informazioni sulle attività svolte in attuazione degli investimenti "green", all'interno dei rendiconti specificamente previsti per ciascun prodotto di investimento assicurativo. Le informazioni si riferiranno all'anno solare antecedente alla data del rendiconto.

Art 6 SFDR Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità – Unit Linked Interne

AXA MPS Vita S.p.A. beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA s.a. e fa leva sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA s.a.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi. Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, che è parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del gruppo AXA s.a. e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Il Gestore in qualità di membro del gruppo di AXA s.a. aderisce alla. Politica di Investimento Responsabile del Gruppo AXA s.a ("la Politica") e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica. Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o Fondi che replicano un indice e pertanto si applica solo a Fondi che investono direttamente in linee dirette.

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose
- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari ("soft")
- Produzione di armi controverse

Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse del team di gestione dell'azienda possono essere deviati dal promuovere la propria attività ed essere assorbiti cercando di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso. Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività. I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.

Art 6 del Regolamento Tassonomia: informativa i sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)

Trasparenza dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali – Gestione Separata

Gli investimenti sostenibili sottesi a contratti finanziari assicurativi strutturati mediante Gestioni Separate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali in relazione a (i) mitigazione del cambiamento climatico e/o (ii) adattamento al cambiamento climatico.

Per le Gestioni Separate, le norme non fissano vincoli, in termini di quota minima di investimenti conformi alla tassonomia dell'UE ("Tassonomia"), qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Compagnia si impegna tuttavia ad indirizzare la selezione degli investimenti, nel rispetto della strategia ESG perseguita dal Gruppo AXA, verso attività conformi alla tassonomia dell'UE, qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Compagnia si impegna inoltre, con la massima diligenza, a fornire informazioni nell'ambito delle relazioni periodiche, in relazione agli investimenti ammissibili secondo la Tassonomia.

E' opportuno richiamare l'attenzione sulla possibile incompletezza ed inattualità delle rilevazioni oggetto di informazione, in quanto non sempre sincrone con la data di redazione delle relazioni.

Tali dati, essendo soggetti a frequenti ed imprevedibili variazioni, potrebbero non riflettere esattamente o accuratamente la situazione corrente delle Gestioni Separate.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La presente informativa è resa ai sensi e per gli effetti delle leggi e dei regolamenti applicabili al momento della sua pubblicazione.

Art 7 del Regolamento Tassonomia: informativa i sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)

Trasparenza di altri prodotti finanziari

Se il portafoglio non è soggetto all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, gli investimenti sottostanti lo stesso, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Al momento non ci sono valutazioni al riguardo. L'adeguamento normativo è previsto dal 2023.